



LATTANZIO
MONITORING & EVALUATION

**SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL
PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE PER
IL PERIODO 2014-2020 DELLA REGIONE LIGURIA
CIG: 7070449F14**

**SINTESI DIVULGATIVA
ANALISI DEI CRITERI DI SELEZIONE**

Roma, gennaio 2019

Documento redatto a cura di:

Dario Quatrini, Virgilio Buscemi, Paola Paris,

Walter Antonio Canu, Fabrizio Tenna

1. Sintesi del Rapporto Tematico relativo all'Analisi dei criteri di selezione del PSR Liguria

Il Rapporto a cui si riferisce il presente documento di sintesi costituisce un approfondimento sulle modalità di attuazione previste dal PSR in relazione ai criteri di valutazione impiegati per la definizione dei punteggi e per la selezione delle domande di sostegno a valere su alcune sottomisure.

Le sottomisure in questione sono: la 4.2 “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli”, la 4.4 “Supporto agli investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali” e la 6.4 “Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole”.

L’analisi del valutatore è stata finalizzata a indagare i seguenti quesiti:

- I criteri utilizzati sono significativi rispetto ai fabbisogni emersi in fase di programmazione del PSR?
- I criteri utilizzati sono coerenti rispetto agli obiettivi strategici in tema di sviluppo rurale?
- I criteri utilizzati sono risultati efficaci nel selezionare i progetti in grado di perseguire meglio gli obiettivi specifici delle Misure in questione e le priorità orizzontali del Programma?

Tramite la revisione dei documenti programmatici prodotti dalla Regione Liguria e delle Deliberazioni di Giunta Regionale riguardanti l’attuazione delle Misure del PSR, il Valutatore ha potuto confrontare le principali caratteristiche delle tre sottomisure, comprese le relative condizioni di ammissibilità con i criteri di selezione adottati e incrociare poi i punteggi ottenuti dalle domande istruite con alcuni parametri propri delle aziende che hanno presentato domanda di contributo.

2. Elementi principali emersi dall'analisi dei criteri di selezione della SM 4.2

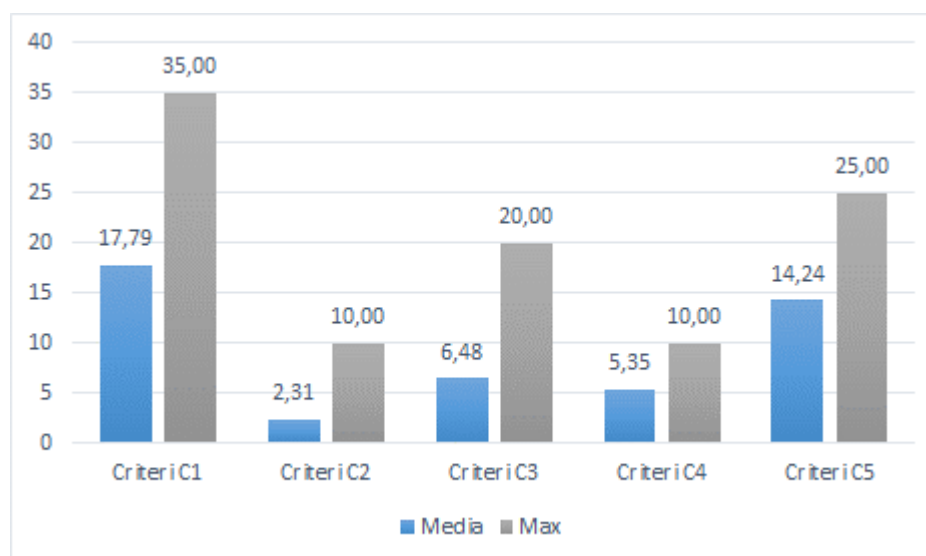
Per la sottomisura 4.2 “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli” i criteri adottati risultano complessivamente significativi con i **Fabbisogni 09 e 10¹** e coerenti con la **Focus Area 3A**, dedicata a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare. L'articolazione dei criteri è sintetizzata nella tabella seguente.

Tabella 1 – Criteri/sotto-criteri di selezione della SM 4.2

Criterio	Sotto-criterio	Definizione
C1	C1.1	Innovazione di processo
	C1.2	Innovazione di prodotto
	C1.3	Operazioni inserite in progetti di filiera selezionati nell'ambito della misura 16.4
	C1.4	Operazioni che prevedono di raggiungere un nuovo target ad area geografica invariata
	C1.5	Operazioni che prevedono di raggiungere una nuova area geografica
Criterio	Sotto-criterio	Definizione
C2	C2.1	Operazioni realizzate da agricoltori associati
Criterio	Sotto-criterio	Definizione
C3	C3.1	Prodotti floricoli MPS / EUROGAP
	C3.2	Prodotti IGP
	C3.3	Prodotti DOP
	C3.4	Prodotti biologici (cumulabili con i precedenti)
Criterio	Sotto-criterio	Definizione
C4	C4.1	Investimenti che determinano un aumento delle condizioni di sicurezza del lavoro
Criterio	Sotto-criterio	Definizione
C5	C5.1	Investimenti con valore aggiunto ambientale, ivi compresi gli investimenti che determinano un miglioramento della gestione dei rifiuti in termini di riduzione, prevenzione, riciclo, riuso dei medesimi nel caso concorrano alla riduzione dei consumi energetici, idrici e delle emissioni

Comparando i punteggi medi attribuiti alle domande finanziabili per ciascun criterio al relativo punteggio massimo perseguibile, risultano discriminanti i due **criteri C1 e C5** i quali, attribuendo le quote più alte di punteggio complessivo ed essendo mediamente piuttosto presenti tra le domande analizzate, sono quelli che **hanno concorso in misura determinante alla composizione della graduatoria**.

Figura 1 – SM 4.2: Punteggi medi e massimi delle domande finanziabili per criterio



¹ F09. Sostenere i processi di ristrutturazione aziendale e di riconversione verso produzioni orientate al mercato; F10 Incentivare gli investimenti a supporto della competitività e innovazione.

Dalle analisi effettuate si può riscontrare che, in termini di **localizzazione degli interventi per area**, le domande legate ad interventi localizzati in **aree rurali con problemi di sviluppo** (aree D) hanno conseguito un punteggio medio (50,59) più elevato rispetto alle altre, risultando dunque favorite.

Inoltre appare evidente come **la dimensione economica sia un fattore fortemente incidente** sulla determinazione del punteggio generato dai criteri di selezione, evidenziando come **al crescere dell'importo richiesto cresca il punteggio medio conseguito**.

3. Elementi principali emersi dall'analisi dei criteri di selezione della SM 4.4

Per la sottomisura 4.4 "Supporto agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" i criteri adottati risultano complessivamente significativi con il **Fabbisogno 13²** e coerenti con la **Focus Area 4A**, dedicata a salvaguardare, ripristinare e migliorare la biodiversità. L'articolazione dei criteri è sintetizzata nella tabella seguente.

Tabella 2 – Criteri/sotto-criteri di selezione della sottomisura 4.4

Criterio	Declinazione
Investimenti realizzati in parchi nazionali e regionali e zone "Natura 2000"	0,25 punti per ogni punto % di incidenza degli interventi localizzati in parchi e zone Natura 2000 rispetto al totale degli interventi
Operazioni realizzate da beneficiari delle misure 10 o 11 del PSR	- Beneficiari Misura 10 = 15 punti - Beneficiari Misura 11 = 25 punti
Ripristino di muri a secco	0,3 punti per ogni punto % di incidenza del ripristino dei muri a secco rispetto al totale degli investimenti
Muri a secco: localizzazione degli interventi in aree a maggiore criticità secondo le pertinenti analisi a livello di bacino idrografico	0,2 punti per ogni punto % di incidenza degli interventi localizzati in aree a maggiore criticità rispetto al totale degli interventi

La tabella seguente mostra le caratteristiche dei criteri di selezione adottati ed il punteggio medio conseguito relativamente a ciascuno di essi (il secondo criterio è stato distinto tra adesione alla Misura 10 e Misura 11).

Tabella 2 – SM 4.4: Caratteristiche dei criteri di selezione e punteggi conseguiti

Criterio	Punteggio medio su domande istruite	% sul valore max conseguibile
Investimenti realizzati in parchi nazionali e regionali e zone "Natura 2000"	7,08	28%
Operazioni realizzate da beneficiari della misura 10 del PSR	2,70	18%
Operazioni realizzate da beneficiari della misura 11 del PSR	1,25	5%
Ripristino di muri a secco	30,00	100%
Muri a secco: localizzazione degli interventi in aree a maggiore criticità secondo le pertinenti analisi a livello di bacino idrografico	6,84	34%

Dalla tabella si evince che la **tipologia di interventi sovvenzionati non è risultata diversificata**, poiché : tutte le domande istruite comprendevano azioni di ripristino di muri a secco.. Allo stesso modo, l'adesione dei beneficiari alle misure 10 e 11 è risultata molto limitata. La determinazione della graduatoria è dunque risultata quasi esclusivamente attribuibile **alla localizzazione degli interventi**, con specifico riferimento agli interventi in **parchi o in zone Natura 2000** e in **aree con criticità**. Per entrambi i tipi di intervento, la migliore performance si registrata nelle aree urbane e periurbane (Aree A).

² F13. Ripristino e mantenimento degli elementi del paesaggio agroforestale e dei sistemi eco forestali locali.

4. Elementi principali emersi dall'analisi dei criteri di selezione della SM 6.4

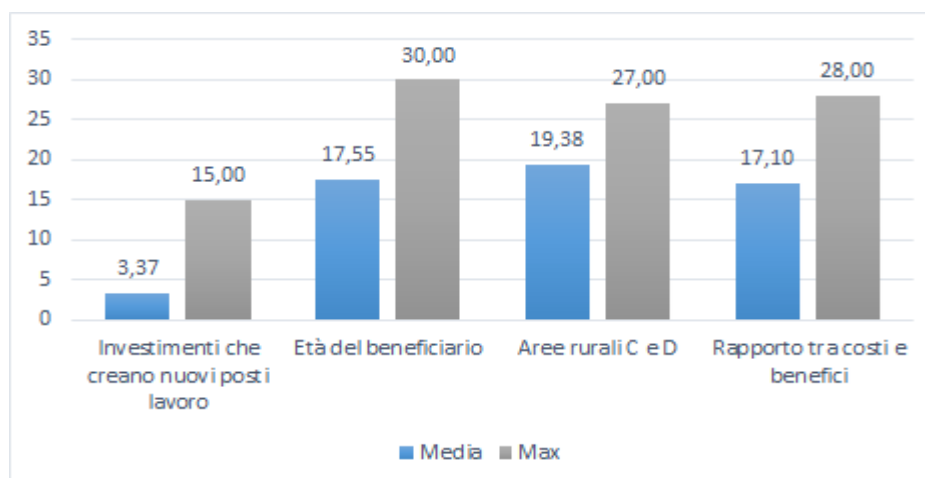
Per la sottomisura 6.4 “Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole” i criteri adottati risultano complessivamente significativi con il **Fabbisogno 15³** e coerenti con la **Focus Area 2A**, dedicata a migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole. L'articolazione dei criteri è sintetizzata nella tabella seguente.

Tabella 3 – Criteri/sotto-criteri di selezione della sottomisura 6.4

Criterio	Declinazione
Investimenti che creano posti di lavoro	5 punti per ogni posto di lavoro a tempo pieno (o equivalente full time) creato.
Età del beneficiario	- da 18 anni a 25 anni = 30 punti - da 26 anni a 40 anni = 25 punti - da 41 anni a 50 anni = 20 punti - da 50 anni a 60 anni = 10 punti - 61 anni e oltre = 5 punti
Investimenti realizzati nelle aree rurali C e D	- Aree C = 17 punti - Aree D = 27 punti
Rapporto tra costi e benefici	In base alla domanda di sostegno, si calcola il rapporto tra fabbisogno in termini di investimenti e posti di lavoro mantenuti: - fino a 30.000 €/posto di lavoro = 28 punti - da 30.001 a 50.000 €/posto di lavoro = 25 punti - da 50.001 a 75.000 €/posto di lavoro = 20 punti - da 75.001 a 100.000 €/posto di lavoro = 15 punti - oltre 100.000 €/posto di lavoro = 8 punti

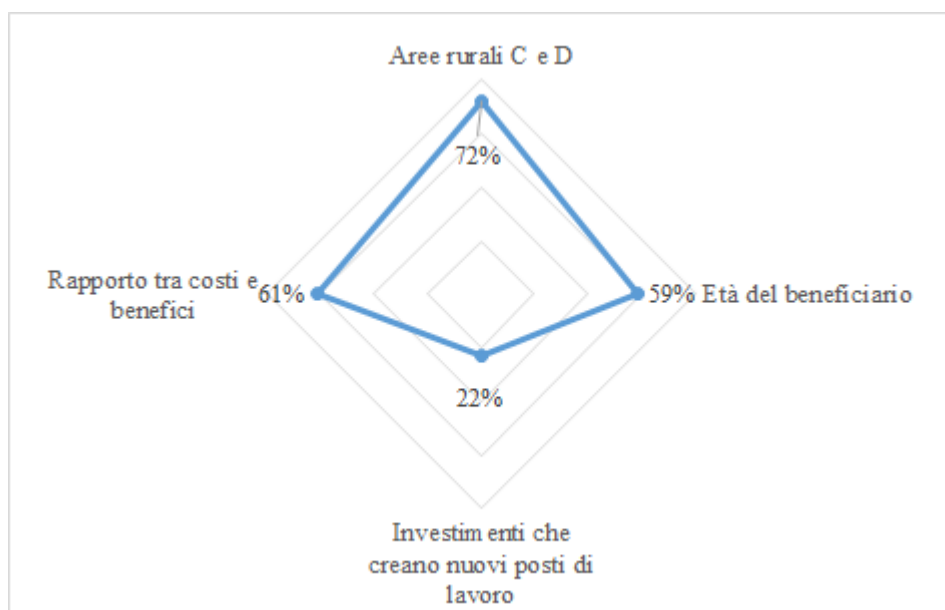
Dall'analisi dei punteggi medi e massimi per ogni criterio, emerge una chiara **corrispondenza tra punteggi attribuiti ai criteri e riscontro effettivo sulle domande presentate**. Nel caso del criterio relativo alla localizzazione dell'intervento in aree rurali C e D, in particolare, il punteggio medio è pari addirittura al 72% del punteggio massimo ottenibile. Leggermente inferiori ma comunque molto positive le performance dei criteri legati al rapporto costi/benefici (61%) ed all'età dei beneficiari (59%), mentre il criterio che ha riconosciuto di meno alle domande in termini di punteggio è stato quello legato alla creazione di nuovi posti di lavoro (22% del punteggio massimo).

Figura 2 – SM 6.4: Punteggi medi e max per criterio



³ F15. Favorire lo sviluppo di nuovi modelli produttivi orientati alla diversificazione delle aziende agricole nelle aree rurali.

Figura 3 – SM 6.4: Confronto % tra punteggi medi e massimi per criterio



Incrociando i punteggi dei vari criteri con le aree PSR, si nota che le domande con interventi ricadenti in aree di tipo A esprimono una performance inferiore rispetto a quelli legati ad aree C e D. Declinando il punteggio per singolo criterio, la collocazione territoriale in aree A esprime un punteggio medio leggermente superiore riguardo al numero di posti di lavoro creati.

Relativamente agli importi richiesti, emerge un **legame inversamente proporzionale tra dimensione economica dell'intervento ed esito del processo di punteggiatura**. Risulta dunque determinante il contributo del criterio costi/benefici nel generare un beneficio via via minore al crescere della dimensione economica, mentre per quanto riguarda i criteri di et  e nuova occupazione l'andamento risulta diametralmente opposto.

5. Conclusioni e raccomandazioni

Se l'analisi di coerenza ha fornito un quadro di perfetta corrispondenza tra punteggi assegnati ai criteri/sotto-criteri di selezione rispetto agli obiettivi e agli specifici fabbisogni prioritari di intervento emersi dall'analisi SWOT, l'analisi di efficacia, attraverso una disamina puntuale sull'incidenza dei criteri alla determinazione delle graduatorie finali per ciascuna sottomisura, ha permesso di individuare quelli che hanno svolto una funzione discriminante e quelli che hanno fornito un contributo poco significativo.

Inoltre, l'analisi congiunta tra punteggi medi conseguiti ed alcune caratteristiche peculiari dei beneficiari ha fornito interessanti spunti di riflessione, facendo emergere alcuni elementi che possono aver condizionato in parte la composizione della graduatoria utile all'attribuzione dei contributi del PSR.

Per quanto riguarda la SM 4.2, se in generale i criteri hanno assicurato una selezione degli interventi in linea con gli obiettivi identificati dal Programmatore,   emersa tuttavia anche la minore efficacia di taluni criteri di selezione rispetto ai quali occorre comprendere le ragioni.

Relativamente alla SM 4.4, appare opportuno suggerire in particolare una riflessione rispetto al ruolo di alcuni criteri che si sono rivelati in parte ininfluenti, producendo effetti non sempre in linea con quelli auspicati dal Programmatore (ripristino di muri a secco) o non incontrando la risposta degli operatori locali (aderenti alle misure 10 e 11).

Infine, per ci  che concerne la SM 6.4, si pu  affermare che l'analisi ha mostrato una buona efficacia dei criteri identificati per la sottomisura nell'operare una selezione di un parco progetti coerente con le priorit  identificate dal PSR ligure in ragione delle caratteristiche e dei fabbisogni delle aree rurali interessate.